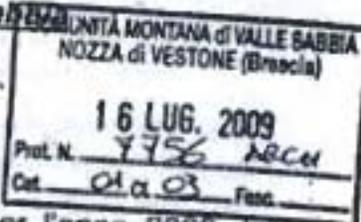


Accordo Programmatico Comunità Montana Valle Sabbia

frex



Premesso che:

- in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per l'anno 2008, la Regione Lombardia ha approvato la legge di riordino delle Comunità Montane (L.r. n.19/2008).

La legge, in particolare, chiarisce che le Comunità Montane:

- associano i comuni montani e concorrono alla realizzazione delle politiche regionali di tutela e valorizzazione del territorio montano
  - hanno il compito di conseguire l'ottimizzazione dei livelli di governo anche con il superamento della frammentazione, assicurando l'efficienza, la continuità dei servizi, l'efficacia delle politiche locali
  - sono Enti destinatari di funzioni e servizi la cui gestione dovrà sempre più essere sviluppata a livello comprensoriale
- l'attuale legislazione definisce il nuovo assetto degli organi amministrativi dell'Ente: cambia la dimensione dell'Assemblea, ora composta dai soli Sindaci (o loro delegati); viene ridotta la composizione dell'organo esecutivo (per la Valle Sabbia cinque componenti: quattro Assessori oltre al Presidente).
  - la Comunità Montana, in questo mutato quadro legislativo, deve da una parte qualificarsi come Ente "erogatore di servizi" a favore di Comuni e cittadini, e dall'altra svolgere un'azione di impulso e di coordinamento dello sviluppo locale.
  - secondo quanto previsto dalla nuova normativa, la Comunità Montana, dovrà riformulare il proprio Statuto che dovrà indicare le linee generali dell'attività e dell'organizzazione dell'Ente stabilendone inoltre le forme di partecipazione.
  - il ruolo fondamentale della Comunità Montana sarà quello di promuovere e valorizzare il territorio in tutti i suoi aspetti, anche attraverso lo sviluppo dell'esercizio delle funzioni e dei servizi propri dei Comuni in forma associata. Tale ruolo impone una verifica puntuale delle risorse umane ed organizzative dell'Ente in quanto nel prossimo futuro, oltre all'attività ordinaria, la Comunità Montana sarà sempre più impegnata a far fronte ai nuovi compiti ad alle nuove funzioni a carattere sovracomunale.

Nell'attuazione dei propri fini istituzionali la Comunità Montana, quale ente che tende a favorire l'associazione tra i Comuni:

- deve rappresentare il punto di incontro e di raccordo di tutte le singole realtà comunali presenti sul proprio territorio, con la possibilità di aprire la partecipazione anche ai Comuni limitrofi
- è destinataria di funzioni e servizi la cui ottimizzazione (qualitativa ed economicamente) sarà tanto più elevata quanto maggiore sarà la capacità di erogare gli stessi a livello comprensoriale;
- è titolare di interventi speciali per la montagna;
- dovrà sviluppare ulteriori attività e/o servizi di pubblico interesse sul territorio, in rapporto alle disponibilità finanziarie che sarà in grado di reperire, non devolute per legge alla competenza di altri Enti.

I principali campi di intervento saranno i seguenti:

- attenzione al territorio e alla sua salvaguardia attraverso il corretto utilizzo delle risorse presenti;
- supporto ai Comuni nella erogazione di servizi di alta qualità con costi accessibili e competitivi ed in linea con gli indirizzi governativi in merito all'innovazione;
- organizzazione dei servizi alla persona, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed alle fasce più deboli
- sostegno all'artigianato e alle aziende industriali e commerciali, finalizzato in particolare alla salvaguardia dell'occupazione;
- sviluppo delle società controllate e del GAL;
- individuazione delle modalità ottimali di gestione dei servizi pubblici (nettezza urbana, gas, acqua, energia elettrica ecc.);
- partecipazione alla programmazione degli interventi per un sostanziale miglioramento della viabilità valligiana;
- valorizzazione dell'agricoltura e del patrimonio boschivo;
- sostegno e sviluppo del turismo mediante la valorizzazione delle peculiarità della valle in raccordo anche con i territori limitrofi ad elevata valenza turistica a livello nazionale quali il Garda ed il Trentino.

***attenzione al territorio e alla sua salvaguardia attraverso il corretto utilizzo delle risorse presenti***

L'attenzione al territorio deve partire da una profonda conoscenza dello stesso; è quindi indispensabile proseguire nelle iniziative di:

- raccolta e informatizzazione di tutti gli studi e dei dati territoriali in buona parte già confluiti all'interno del SIT;
- ulteriori studi di approfondimento per una maggiore conoscenza del territorio e per rispondere alla normativa (R.I.M. , Studi geologici ecc...)
- unificazione di tutti i dati raccolti per:
  - gestire
  - pianificare
  - intervenire
  - reperire finanziamenti

tutto ciò in maniera programmata ed unitaria coinvolgendo i Comuni ed eventualmente gli Enti Superiori (Regione, Provincia, ecc...) per ottimizzare le risorse disponibili, verificare le reali necessità e coordinare gli interventi.

Particolare attenzione verrà posta alla realizzazione del collettore fognario del lago di Idro per il convogliamento dei reflui di tutti i centri abitati rivieraschi.

La Comunità Montana, attraverso il proprio ruolo, dovrà rendere compatibile l'utilizzo del territorio con un programma integrato di sviluppo, mediando le diverse esigenze, per il migliore sfruttamento delle risorse o per la loro valorizzazione.

Un corretto ciclo integrato delle acque (usi alimentari, igienico-sanitari, turistico - ambientali, irrigui, energetico - industriali) non può non tener conto delle nuove esigenze di

un territorio sempre più fragile dal punto di vista ambientale e delle nuove opportunità di crescita alle quali guardare per il futuro.

E' indispensabile attivarsi per favorire nuovi investimenti che consentano la realizzazione di progetti per l'utilizzo delle fonti rinnovabili per la produzione di energia. L'utilizzo di tali risorse (es. energia idroelettrica e da biomasse) può rappresentare una risposta concreta alle esigenze dei cittadini, tesa a ridurre gli effetti della crisi in atto, ma che nel contempo ponga particolare attenzione al rispetto per l'ambiente.

***supporto ai comuni nella erogazione di servizi di alta qualità con costi accessibili e competitivi ed in linea con gli indirizzi governativi in merito all'innovazione***

Negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione ha visto le entrate dei bilanci in forte diminuzione a fronte di una sempre maggiore esigenza dei cittadini di poter fruire di servizi certi e di buona qualità.

La Comunità Montana deve quindi porre la massima attenzione al "livello di qualità" dei servizi al cittadino, garantendone continuità ed omogeneità nell'erogazione e, non da ultimo, un contenimento dei costi.

La Comunità Montana, anche attraverso la gestione comprensoriale dei servizi, può e deve contribuire allo sviluppo della Valle Sabbia.

Lo strumento per riformare la Pubblica Amministrazione non può che essere quello dell'innovazione tecnologica, in grado di migliorare, ottimizzare e velocizzare i processi amministrativi.

E' fondamentale aver chiaro che non è possibile concepire una trasformazione radicale della P.A. senza intervenire in maniera altrettanto importante sulle risorse umane e sulla loro qualificazione. La formazione del personale deve diventare un elemento fondamentale e non accessorio allo sviluppo della P.A.. Il sistema formativo dovrà stringere partnership con le università ed i centri di eccellenza.

Particolare attenzione andrà rivolta alla trasparenza dell'azione amministrativa affinché i cittadini possano essere costantemente informati sull'iter dei procedimenti amministrativi di loro interesse.

Per questo la Comunità Montana ha già avviato diversi progetti volti alla creazione di banche dati territoriali relative ai vari settori di intervento degli Enti Locali territoriali che vanno dalla gestione dei tributi alla pianificazione territoriale. E' necessario proseguire su questa strada ponendosi l'obiettivo di raggiungere in tempi brevi un'organizzazione che, attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti tecnologici, offra ai cittadini servizi efficienti, in grado di ridurre la spesa pubblica e che favoriscano inoltre la competitività delle attività presenti nella Valle.

***organizzazione dei servizi alla persona, con particolare attenzione alle situazioni di disagio ed alle fasce più deboli***

In seguito all'entrata in vigore della Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" i Comuni sono divenuti titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale, titolarità riconosciuta già con il D.P.R. 616/77.

In ottemperanza agli orientamenti indicati dalla Regione Lombardia ed al fine di facilitare ed integrare i processi di avvio e realizzazione di servizi e progetti nell'ambito del "sociale", la Comunità Montana di Valle Sabbia, in accordo con i Comuni dell'ambito, ha costituito una Società Consortile denominata "Valle Sabbia Solidale", divenuta oggi a tutti gli effetti il braccio operativo per i servizi socio-sanitari integrati del Distretto 12 di Valle Sabbia.

Attraverso questa organizzazione è stato possibile garantire anche ai cittadini che vivono nei piccoli Comuni servizi quali: servizio sociale professionale, servizio di assistenza domiciliare per anziani, servizio educativo per i minori, servizi a favore di soggetti disabili, servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI).

Nei prossimi anni sarà fondamentale consolidare questo sistema di collaborazione "a rete" che si è andato sviluppando sul territorio della Valle Sabbia valorizzando la collaborazione tra enti pubblici, Società (Valle Sabbia Solidale e Secoval) nonché le realtà del terzo settore (fondazioni, cooperative, associazioni) ponendo sempre al centro "la persona" come portatrice di bisogni legati ai differenti cicli della vita (minori, adolescenti, giovani, anziani, ecc) e la valorizzazione delle "associazioni" come indispensabili risorse del territorio (non bisogna dimenticare che nel nostro territorio sono presenti più di 300 associazioni riconosciute).

***sostegno all'artigianato e alle aziende industriali e commerciali, finalizzato in particolare alla salvaguardia dell'occupazione***

Il sistema economico vive un momento particolarmente delicato stante la forte crisi in atto. Anche il territorio della Valle Sabbia risente sfavorevolmente della congiuntura economica e soprattutto la distanza dai grandi centri di servizio porta ad una lievitazione dei costi di produzione con il conseguente indebolimento della competitività delle attività economiche.

Per sostenere in modo adeguato le attività produttive è necessaria una seria pianificazione di tutte le infrastrutture (strade, reti elettriche, reti telematiche, ecc..) nonché un adeguamento dei sistemi di distribuzione di energia elettrica, gas, degli impianti idrici e dei servizi web.

L'azione di innovazione volta alla semplificazione amministrativa che la Comunità Montana sta attuando, sia attraverso lo sportello unico per le attività produttive sia in quello della certificazione edilizia, darà certamente un significativo contributo a sostegno delle attività economiche presenti in Valle.

Per quanto riguarda il settore dell'artigianato, in particolare quello tradizionale, è necessario fornire adeguati supporti affinché lo stesso possa sopravvivere, svilupparsi e innovarsi anche in relazione con una nuova e moderna offerta turistica che contestualmente va supportata. E' inoltre indispensabile una seria programmazione che dia impulso allo sviluppo di nuove attività in altrettanti nuovi settori, (sfruttamento delle risorse rinnovabili, gestione del patrimonio boschivo ecc.) che possano generare nuova occupazione.

All'interno di questo quadro di sviluppo che potrà contribuire alla salvaguardia dell'occupazione esistente, lo sforzo della Comunità Montana deve essere rivolto al sostegno dei comparti produttivi incentivando l'inserimento dei giovani nel mondo del

lavoro. A tal fine si prevede di potenziare il già presente servizio di Social Work facente capo alla Società Valle Sabbia Solidale, che supporta le imprese nel processo di incontro tra domanda ed offerta nel mondo del lavoro con particolare attenzione ai disabili ed ai soggetti con situazioni di particolare difficoltà.

La qualità della vita dipende da vari elementi, tra questi vi è certamente quello relativo al "livello del reddito", che deve essere in grado di soddisfare i bisogni primari delle persone. La Comunità Montana, nelle sue azioni di intervento, deve quindi adoperarsi affinché la qualità di vita nei territori montani possa in prospettiva e nel suo complesso, definirsi di "buon livello".

### ***sviluppo delle società controllate e del Gal***

In questi anni le Società controllate Valle Sabbia Solidale e Secoval hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dei servizi ai cittadini affiancando i Comuni per il superamento delle problematiche locali, dando risposte che si sono dimostrate efficaci ed efficienti.

Valle Sabbia Solidale ha attivato una serie di servizi alla persona ed un'assistenza sociale specialistica nei comuni, creando un avanzato modello organizzativo.

Secoval ha dato un impulso determinante all'innovazione della pubblica amministrazione progettando e realizzando una struttura di base di banche dati informatizzate di straordinaria valenza.

Il GAL ha studiato il progetto LEADER (presentato alla Regione Lombardia) per l'acquisizione di un nuovo finanziamento europeo finalizzato allo sviluppo del territorio, con l'inserimento di specifici interventi da realizzare in tempi brevi che daranno la possibilità di sviluppare nuove attività derivanti dallo sfruttamento delle risorse presenti sul territorio della Valle.

E' indispensabile che l'operato delle società sia sempre più raccordato con l'attività dell'Ente e con quella delle Amministrazioni Comunali, affinché si sviluppi un nuovo ed importante modello organizzativo territoriale.

E' di fondamentale importanza inoltre proseguire nello sviluppo dei progetti per la realizzazione della trascrizione delle mappe catastali sul DB topografico, nello sviluppo dell'anagrafe estesa e nel consolidamento delle procedure di aggiornamento delle banche dati.

In tale ottica si ritiene di fondamentale importanza il perseguimento degli obiettivi di decentramento catastale previsti dalla normativa, auspicando l'uscita veloce dall'attuale fase di stallo.

### ***individuazione delle modalità ottimali di gestione dei servizi pubblici (nettezza urbana, gas, acqua, energia elettrica ecc.)***

La gestione dei servizi pubblici locali vedrà nel corso della legislatura che sta per iniziare importanti novità. La Comunità Montana infatti, sulla base di specifiche deleghe avute dai comuni (formalmente o tramite la conferenza dei sindaci), sta portando a termine il rinnovo dei più importanti contratti di fornitura dei servizi pubblici: nettezza urbana, fornitura del gas metano e pubblica illuminazione.

Per il servizio di nettezza urbana è innanzitutto necessaria la definizione del modello di gestione più appropriato per il territorio valsabbino. Sarà fondamentale la scelta del modello di servizio per la raccolta dei rifiuti, ed altrettanta importanza dovrà essere data al sistema per la raccolta differenziata e per il riciclo dei materiali. La Comunità Montana dovrà mettere ogni comune in condizione di operare la scelta migliore in relazione al proprio territorio ed alle proprie esigenze senza tuttavia dimenticare un quadro generale di sviluppo valligiano.

Altro impegno dell'ente è quello di procedere all'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano. A tale scopo è già stata sottoscritta da parte dei comuni interessati (oltre ad altri comuni esterni alla comunità montana) la convenzione di affidamento all'Ente di tale compito. Intendiamo far sì che la gara si concluda in modo tale che ogni comune riesca a conseguire un vantaggio economico.

Per il servizio idrico integrato la Comunità Montana dovrà attivarsi affinché gli interventi previsti da A2A per la depurazione del lago d'Idro siano eseguiti nei tempi prestabiliti. Sarà inoltre suo compito coordinare i Comuni nel rapporto con l'ATO per incentivare e promuovere i necessari investimenti per il ciclo idrico integrato.

Il servizio di pubblica illuminazione attualmente vede la quasi totalità dei comuni valsabbini, soccombere di fronte al soggetto predominante attualmente operante. Obiettivo principale è quello di uscire da questa situazione raggiungendo consistenti risparmi nonché sostanziali miglioramenti del servizio. Siamo convinti che le nuove tecnologie lo permettano.

Alcuni comuni, la Comunità Montana, la Provincia e le società A2A e Terna hanno recentemente sottoscritto un accordo di programma per il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione elettrica. Il compito della Comunità Montana sarà quello di supportare e coordinare i comuni nella fase di realizzazione del progetto previsto in tale accordo.

Dovrà essere valutata la possibilità di creare un ufficio specifico all'interno dell'Ente che possa curare, in modo coordinato con tutti i Comuni, i rapporti con i gestori dei servizi in Valle (A2A, Terna, Telecom, Enel Sole) al fine di ottimizzare gli interventi e di tutelare gli interessi degli Enti garantendo un buon servizio ai cittadini.

#### ***partecipazione alla programmazione degli interventi per un sostanziale miglioramento della viabilità valligiana***

La Valle Sabbia è sempre stata caratterizzata da una carenza di infrastrutture nei settori della viabilità e della mobilità.

La mancanza di una rete viaria di buono scorrimento, non ha permesso uno sviluppo consistente della presenza turistica nell'alta valle, ne' ha contribuito ad un miglioramento della qualità della vita delle popolazioni montane.

Il 2009 sarà l'anno che vedrà la conclusione della realizzazione della strada di fondo valle fino a Barghe, con effetti positivi non solo per la viabilità ma anche sull'ambiente naturale valsabbino.

Per quando riguarda la viabilità di fondo valle è indispensabile agire, in sinergia con gli enti superiori preposti ed in particolare con l'Amministrazione Provinciale, per l'avvio dei lavori

previsti nel progetto della Barghe - Storo, dando priorità alla realizzazione del tratto da Barghe a Idro, ed alla circonvallazione di Idro.

In prospettiva è auspicabile poter collegare direttamente la Valle Sabbia al sistema autostradale; a questo proposito si dovrà valutare la fattibilità di una bretella che raccordandosi con l'Autostrada della Valtrompia in territorio di Lumezzane, possa congiungersi alla nuova strada di fondovalle (presso Ponte Re in Comune di Barghe o altra zona idonea).

Per quanto attiene invece il tema della mobilità, diventa sempre più importante incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici per diminuire il numero di autoveicoli presenti sulle nostre strade, quindi è opportuno cogliere l'occasione fornita dall'attuazione del nuovo Piano Provinciale dei Trasporti, cercando di potenziare e razionalizzare il servizio (orari, coincidenze, snodi, ecc...), salvaguardando i collegamenti delle aree svantaggiate anche attraverso lo strumento della L.R. 22/98 (Riforma del Trasporto Pubblico Locale in Lombardia).

In un'ottica di più ampio respiro, una proposta di potenziamento e integrazione del trasporto pubblico, previa analisi di fattibilità, potrà essere quella di una metropolitana leggera che colleghi Brescia con Tormini (importante snodo anche per il Garda), come peraltro già previsto nel Piano di Sviluppo Socio Economico.

Di concerto con la Provincia e con i comuni è essenziale proseguire nell'attività per la realizzazione dei progetti di manutenzione straordinaria delle strade intercomunali; si dovrà individuare un unico gestore per la pulizia e la manutenzione ordinaria, come già avviene per le arterie principali. Inoltre, ove necessario, potranno essere progettati nuovi collegamenti intercomunali.

Di grande valenza è il progetto per la realizzazione della pista ciclabile che garantirà il collegamento fra il Trentino e Idro. Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione di nuove aree di sosta con la possibilità di valorizzare alcuni scorci paesaggistici interessanti. Nella stessa direzione deve andare l'intervento di realizzazione della pista ciclabile di valle, che costeggiando le rive del fiume Chiese, da Roè raggiungerà Ponte Caffaro, sulla destra orografica del lago d'Idro, passando anche lungo il percorso che fiancheggia la Rocca d'Anfo. Tale opera potrà rappresentare fonte di stimolo per ulteriori iniziative volte a dare impulso alla vocazione turistica dell'Eridio.

### ***valorizzazione dell'agricoltura e del patrimonio boschivo***

Il progressivo abbandono delle attività agricole e pastorali dei territori montani determinatosi dall'immediato dopoguerra sino ai nostri giorni, ha notevolmente favorito l'espansione delle superfici forestali, con una conseguente progressiva invasione del bosco su terreni un tempo adibiti ad altri usi.

La diffusa presenza antropica e le attività agro-forestali un tempo caratterizzanti le nostre montagne, garantivano in passato un costante monitoraggio del territorio ed un'insostituibile opera di gestione del bosco, della viabilità di servizio, della regimazione dei deflussi.

Risulta quindi di importanza strategica che la risorsa agricola e forestale torni ad occupare un posto centrale nella cultura, nello sviluppo economico e nella gestione ambientale e paesaggistica della montagna valsabbina.

Non è più sufficiente pensare ad una valorizzazione delle superfici boscate limitatamente all'ambito della produzione legnosa, occorre oggi porre in primo piano anche le molteplici funzionalità e servizi che la risorsa forestale è in grado di fornire (produzione di biomassa ad uso energetico, turismo, paesaggio, difesa del suolo, natura, ecc.).

Al fine di affrontare con decisione e con capacità programmatica il rilancio del settore forestale la Comunità Montana intende completare in tempi rapidi la redazione del Piano di Indirizzo Forestale.

I principi che dovranno indirizzare le scelte e le priorità di azione della pianificazione forestale in Valle Sabbia non possono in alcun modo eludere le fondamentali necessità che di seguito si elencano:

- Riconoscimento del legame inscindibile tra gestione forestale e agricoltura tradizionale
- Ricerca di proposte di gestione volte a favorire i bisogni, le aspettative e le necessità delle Comunità locali.
- Individuazione delle migliori proposte gestionali che garantiscano la tutela e la valorizzazione del territorio e del paesaggio.
- Integrazione con altre attività quali l'agricoltura, il turismo, il piccolo artigianato, ecc.
- Avvio di progetti innovativi e snellimento dell'iter amministrativo delle autorizzazioni attraverso l'impiego di avanzate tecnologie informatiche

***sostegno e sviluppo del turismo mediante la valorizzazione delle peculiarità della valle in raccordo anche con i territori limitrofi ad elevata valenza turistica a livello nazionale quale il Garda e il Trentino***

E' opportuno favorire lo sviluppo di nuovi servizi e nuove attività per attrarre i flussi del nuovo turismo culturale, ambientale, ecologico. Il coordinamento e la cooperazione tra enti pubblici, enti erogatori di servizi e soggetti privati sarà potenziato attraverso l'azione delle "agenzie turistiche territoriali", che dovranno agire in sintonia con le Pro Loco definendo le strategie per un processo di sviluppo del Turismo in Valle.

Dovrà inoltre essere potenziata la collaborazione con il GAL con l'ausilio del quale sarà possibile recuperare nuovi finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento del turismo rurale.

La Comunità Montana potrà assumere un ruolo di motore per lo sviluppo di progetti mirati alla valorizzazione dell'intero territorio, attraverso il coordinamento con gli Enti e le associazioni, promuovendone l'immagine e la conoscenza attraverso l'utilizzo delle tecnologie di ultima generazione e la comunicazione via web.

Ruolo fondamentale per una prospettiva di sviluppo turistico dell'alta valle, viene giocato dalla presenza di una delle più belle ed imponenti fortezze napoleoniche: la Rocca d'Anfo. La Comunità Montana avrà quindi ancora una volta la funzione di coordinamento tra i vari enti coinvolti nel progetto di recupero, di restauro e valorizzazione della Rocca (Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Comune di Anfo, Provincia e Regione).

A seguito del presente documento e nel rispetto dello Statuto della Comunità Montana di Valle Sabbia, la legge di riordino delle Comunità Montane (L.r. n.19/2008), si propone all'Assemblea per l'approvazione, la seguente lista di candidati:

Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia	Ermanno Pasini	
Assessori:	Vezzola Emanuele	
	Salvadori Luciano	
	Facchi Roberto	
	Flocchini GiovanMaria	
Assessori:	Brugnoni Michele	
	Tomasini G.Battista	
	Tugnoli Enea	
	Bontempi Alessandro	

Comune di Anfo

Paolo Monti  
Guido De

Comune di Bagolino

Comune di Capovalle

Enrico Berti  
Venceslao Scenzi

Comune di Casto

Comune di Mura

Walter  
Luigi Scuderi  
Luigi

Comune di Lavenone

Comune di Bione

Comune di Odolo

Luigi

Comune di Preseglie

Stefano

Comune di Sabbio Chiese

Ugo Enzo

Comune di Provaglio V/S

Stefano

Comune di Paitone

Stefano

Comune di Gavardo

Luigi

Comune di Agnosine

Baroni

Comune di Vestone

Stefano

Comune di Pertica Alta

Stefano

Comune di TREVISO BRESCIANO

Alvise